Zona industriale, presidio ad oltranza degli esuberi Bng: "intervenga la Prefettura"

Nuovo presidio ad oltranza in zona industriale. Davanti alle portinerie di Eni Versalis protestano da questa mattina gli ex Bng. Il 19 marzo sono scaduti i contratti di 21 dei 29 operai impegnati nel cantiere Eni Versalis, alle dipendenze della società Bng Spa che è la titolare del contratto quadro di manutenzione generica edile, acquisito nel luglio 2020 per 3 anni, con una opzione per i successivi 2, a causa dell'uscita anticipata della precedente impresa che occupava circa il 30% in più di manodopera.

Il problema occupazionale, che era temporaneamente rientrato in febbraio, adesso, riesplode. "E senza nessun confronto", lamentano i sindacati. "Abbiamo registrato quello che avevamo denunciato, da tempo, come un probabile ostacolo sulla strada della normalizzazione della vertenza: il pericolo del subappalto. In presenza di una vertenza ancora indefinita, l'impresa ha assegnato due attività del proprio contratto ad altre imprese (gestione amianto e ponteggi). Nessun segnale, ovviamente, da parte della Bng che non è mai stata particolarmente incline al dialogo in questi lunghi nove mesi", lamentano i segretari provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil.

Chiare le richieste del sindacato: tavolo coordinato dalla Prefettura di Siracusa con tutti i soggetti interessati e stabilizzazione a tempo indeterminato di tutti i lavoratori.

"La vertenza, ovviamente, si inserisce all'interno dell'annosa problematica legata alla gestione degli appalti. Serve che anche la politica prenda una posizione chiara su questo capitolo che produce principalmente precarietà e disoccupazione", sottolinea Salvo Carnevale (Fillea).

Covid a scuola: chiusi il Fermi e il plesso Temistocle. La Raiti è sempre più un caso

Il covid continua a condizionare la normale vita delle scuole siracusane. Da questa mattina chiuso, fino a data da destinarsi, l'istituto tecnico Fermi di Siracusa. "Per ottemperare alle operazioni di pulizia e disinfezione straordinaria dei locali di via Torino 137, stabilita dall'ASP di Siracusa, da giorno 22 Marzo 2021 fino a diversa comunicazione del dirigente, tutte le classi dell'Istituto sono esonerate dalle attività didattiche in presenza e le stesse svolgeranno le attività didattiche a distanza". Così si legge nel provvedimento predisposto dalla scuola e comunicato ai genitori degli studenti. Al momento dad ad oltranza, in attesa delle nuove comunicazioni dell'Autorità Sanitaria.
Da questa mattina chiuso precauzionalmente anche il plesso di via Temistocle del comprensivo Chindemi di Siracusa. Un sospetto caso covid ha spinto la stessa dirigenza scolastica a richiedere intanto la sanificazione dei locali, in attesa di eventuali sviluppi o comunicazioni da parte dell'Asp. Vince, insomma, la cautela e la responsabilità della scuola.
Dovrebbero riprendere, invece, domani le lezioni in presenza per quasi tutti gli alunni del comprensivo Wojtyla, sempre di Siracusa. Oggi attesa la decisione del consiglio d'istituto. Alcune classi dovranno comunque osservare il prescritto (dall'Asp) periodo di quarantena.
Riaprirà invece mercoledì 24 il comprensivo Raiti di Siracusa, per le sezioni infanzia ed elementari. Le classi di scuola media, invece, non rientreranno prima del 26 marzo a causa dell'elevato numero di docenti posti in quarantena dall'Asp.

“Il rientro in presenza delle classi di scuola secondaria di primo grado è subordinato al completamento della quarantena alla quale sono sottoposti docenti e personale Ata”.
Oggi attese disposizioni circa lo screening con tampone suggerito prima del rientro in classe, in particolare per scuola dell’infanzia e scuola primaria. “In considerazione dei casi di positività appurata e di quelli con insorgenza di sintomi comunque potenzialmente riconducibili al covid 19, si ritiene importante subordinare il rientro a tampone di controllo da parte di tutti: docenti, personale Ata e Asacom. Tutto questo al fine di ridurre al minimo il rischio di esplosione e diffusione dei contagi all’interno dell’istituto”.

Covid, ad Augusta numeri ancora in aumento: il timore Zona Rossa si fa concreto

Continua a salire il numero di positivi al Covid-19 ad Augusta. Questa mattina il dato aggiornato parla di 178 contagiati, dieci in più di ieri. Il giorno prima ancora erano 151. In due giorni, quindi, un incremento di 27 persone con Coronavirus in un Comune in cui il sindaco, Giuseppe Di Mare è già stato costretto ad assumere dei provvedimenti restrittivi per porre un argine ad un andamento che non promette, se non corrette, nulla di buono. La Spada di Damocle della Zona Rossa non rappresenta un’ipotesi remota. Il primo cittadino spera che le misure adottate possano dare nei prossimi giorni i primi risultati, potendo scongiurare un rischio che metterebbe a dura prova l’economia e la vita sociale della cittadina della zona industriale.

In realtà i numeri potrebbero già essere da Zona Rossa e teoricamente il presidente della Regione, Nello Musumeci potrebbe già fare questa valutazione,anche senza che sia l'amministrazione comunale a richiedere il provvedimento, com'è , invece, accaduto, per fare un esempio ,nel caso di Portopalo.

"Ci diamo qualche giorno ancora per capire se si registra o meno lo sperato rallentamento- spiega Di Mare- Del resto i nostri provvedimenti sono in vigore da venerdì e non ci sarebbe ancora la possibilità di vedere già dei passi avanti. L'analisi potrà essere fatta in maniera più concreta e con più elementi a disposizione prima della fine di questa settimana. Ci auguriamo che non sia necessario stringere ulteriormente, questo è normale. Ma ritengo che la soglia psicologica possa essere indicata nel numero 200".

Melilli sulla soglia della zona rossa: altri 12 positivi nelle ultime 24 ore

Anche Melilli viaggia sulla soglia della zona rossa. Numeri in costante crescita legati al covid e la cittadina iblea deve ora fare i conti con forti misure di contenimento. Nelle ultime 24 ore sono stati 12 i nuovi positivi: 8 confermati con il molecolare dopo il drive in dei tamponi di ieri ed altri 4 routinari. Il totale si avvia a superare gli 80 casi attuali.
Da oggi chiuse tutte le scuole, su decisione della Regione. Chi frequenta istituti superiori fuori Melilli non può raggiungere la scuola di pertinenza ma richiedere l'attivazione della didattica a distanza per tutto il periodo

del provvedimento regionale. Nessuna discriminazione, solo il tentativo di limitare la propagazione del contagio.
I cimiteri di Melilli, Città Giardino e Villasmundo restano chiusi. Una decisione assunta per eliminare uno degli alibi più comodi per giustificare spostamenti in lungo e in largo per il territorio comunale o delle frazioni.
L'amministrazione comunale non nasconde la complessità della situazione e conferma una media alta come non mai di positivi in rapporto alla popolazione di Melilli centro. Anche i numeri di Villasmundo (20 positivi) iniziano a preoccupare. L'invito, di fronte ad un dato sconfortante. è quello di continuare a seguire le raccomandazioni ed evitare luoghi affollati.

Si fa spedire droga per posta, arrestato dai Carabinieri alla consegna del pacco

E' stato arrestato dai Carabinieri perchè si è fatto spedire via posta tre panetti di hashish. Il contenuto del plico, partito dalla Spagna, non è sfuggito ai vari controlli della filiera internazionale di spedizione. I Carabinieri hanno allora atteso la consegna per intervenire e arrestare in flagranza il 21enne siracusano Antonino Concetto Mericio, residente a Floridia.
La "tecnica" della spedizione via posta dello stupefacente non è nuova. Anzi, la pandemia e la limitazioni negli spostamenti ha spinto il ricorso a questo sistema. Il 21enne si era fatto spedire dalla Spagna tre panetti di hashish da 100 grammi l'uno, per un peso complessivo di 300 grammi, ben celati

all’interno di un pacco spedito col sistema postale.

Siracusa. Controlli anti-contagio, chiuso per 5 giorni un bar: 19 persone all'interno

Nonostante da mesi siano ormai in vigore le norme anti-contagio, c’è chi ancora “fatica” ad adattarsi. Nei giorni scorsi ha destato una certa sorpresa la notizia delle 19 persone sorprese all’interno di un bar, nella zona alta di Siracusa. Alcuni consumavano bevande, altri giocavano a calcetto balilla. Una summa di comportamenti vietati per prevenire il contagio e per questo sanzionati dalla Polizia. Oggi è stato notificato ai proprietari del bar la sospensione dell’attività commerciale per cinque giorni, così come disposto dal Questore di Siracusa.

Mafia: sequestrati beni per 3 milioni di euro al reggente del clan Trigila di Noto

I militari della Guardia di finanza di Catania hanno sequestrato i beni riconducibili a Waldker Domenico Albergo,

indicato dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Catania come uno degli esponenti di spicco del clan Trigila di Noto.
Posti sotto sequestro 4 esercizi commerciali attivi nel settore dei bar e della ristorazione; 3 fabbricati; un appezzamento di terreno e disponibilità finanziarie. Valore complessivo stimato in circa 3 milioni di euro.
Le indagini, svolte dalle unità specializzate del Gico di Catania con il supporto dei militari della Tenenza di Noto, hanno passato al setaccio il profilo patrimoniale di Waldker Domenico Albergo, considerato il referente del clan Trigila attivo in provincia di Siracusa, e già condannato con sentenze definitive per associazione mafiosa nel 1993, nel 1994 e nel 2006 e, da ultimo, sulla base di indagini svolte sempre dal Nucleo PEF della Guardia di finanza di Catania, destinatario di misure di prevenzione relative alle sue attività commerciali.
Le investigazioni hanno consentito di accertare che diverse attività commerciali e beni immobili acquisiti nel tempo in modo sproporzionato rispetto al profilo reddituale di Albergo, erano state intestate a familiari e conviventi. E questo nel tentativo di eludere la normativa antimafia.

Contagi in aumento a Priolo: 27 positivi e comprensivo Dolci chiuso. Sabato tamponi

Ci sono altri 3 positivi a Priolo. Diventano così in totale 27 nella cittadina industriale dove 51 persone si trovano in isolamento ed altre 3 in quarantena. Numeri che iniziano a farsi pesanti. In più, da oggi chiusa la primaria del

comprensivo Danilo Dolci. Altro segnale di una situazione particolare per Priolo dove sabato prossimo si torna allo screening con il drive in dei tamponi. Dalle 9:00 alle 13:30, presso Largo dell'Autonomia Comunale, test gratuito e volontario per la popolazione scolastica: studenti, docenti, personale ATA, genitori e contatti diretti dei positivi. A richiedere lo screening all'Asp è stato il sindaco, Pippo Gianni.
La decisione è scaturita a seguito di una riunione operativa, durante la quale è stata effettuata una attenta analisi dei dati.
"Sappiamo tutti – ha sottolineato il sindaco Gianni – che la prevenzione gioca un ruolo fondamentale nel limitare la diffusione del virus. Per questo invito i genitori a portare senza timore i figli ad effettuare il tampone".
La Protezione Civile comunale, guidata dal disaster manager Gianni Attard è già al lavoro per mettere a punto l'organizzazione dello screening.

Siracusa. Non c'è un euro in cassa, niente stipendi alla ex Provincia. La Cisl scrive al Prefetto

Non c'è un euro in cassa e i dipendenti della ex Provincia, che ancora attendono la tredicesima 2020, non riceveranno lo stipendio di marzo. Il commissario straordinario dell'ente, Domenico Percolla, ha inviato una nota urgente alla Regione. Ma l'assenza di bilancio rende complessa ogni operazione. La situazione del Libero Consorzio siracusano, in perenne

dissesto, ridesta preoccupazioni sopite.
Vera Carasi, segretaria provinciale della Cisl, e Daniele Passanisi (Fp Cisl) si sono rivolti alla Prefettura. “Troppo silenzio, bisogna scuotere la deputazione regionale. In un anno che ha massacrato l’economia delle famiglie è inaccettabile che 400 dipendenti non abbiano ancora percepito la tredicesima mensilità dello scorso anno e, adesso, corrono il serio rischio di non poter ricevere lo stipendio di marzo e dei mesi a seguire”, dicono i due.
Al prefetto Giusi Scaduto hanno chiesto un incontro urgente stante “i ritardi della Regione nell’approvazione della Finanziaria” che “non permettono di emanare i decreti di riparto utili per i mandati di pagamento”. Per la Cisl, “la misura è colma”.

Siracusa. Piazze dello spaccio, droga sequestrata e un arresto in via Immordini

Ancora droga sequestrata in via Immordini, a Siracusa. Agenti delle Volanti hanno rinvenuto, in uno stabile, 14 dosi di marijuana e 26 di cocaina. Poche ore dopo, sempre in via Immordini, i poliziotti hanno arrestato il 32enne Luigi Giardina, residente a Carlentini, per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.
L’uomo è stato sorpreso in possesso di una dose di marijuana, due di crack e tre di cocaina oltre a 293 euro in contanti, probabile provento dell’attività di spaccio. E’ stato posto ai domiciliari.